



Arcidiocesi
di Milano

VESPERI VOTIVI IN ONORE DI SANT'AMBROGIO

Patrono della città e dell'Arcidiocesi di Milano

Basilica di Sant'Ambrogio – 4 dicembre 2020



Arcidiocesi di Milano

**VESPERI VOTIVI
IN ONORE
DI SANT'AMBROGIO**

**Patrono della città
e dell'Arcidiocesi di Milano**

**VESPERI
E DISCORSO DELL'ARCIVESCOVO
ALLA CITTÀ**

Milano - Basilica di Sant'Ambrogio
4 dicembre 2020 - ore 18.00

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.
Edizione fuori commercio.

A cura del Servizio per la Pastorale Liturgica
e della Cappella Musicale della basilica di Sant'Ambrogio.

I testi liturgici
concordano con gli originali approvati.

Can. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle SS. Cerimonie
Milano, 30 novembre 2020, festa di sant'Andrea;
Commemorazione del battesimo di sant'Ambrogio.

In copertina:
Basilica di Sant'Ambrogio, Milano.

Stampa: Tipografia MIMEP-DOCETE – Pessano con Bornago (Mi)

CANTO D'INIZIO

INTRODUZIONE

del Rev.mo Mons. Abate

SALUTO INIZIALE

Arciv. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

RITO DELLA LUCE

Q



uóniam tu il-lúminans lucérnam meam, Dómine;



ꝛ. Deus meus, il-lúmina ténébras meas.



Quóniam in te e-rí-piar a tenta-ti-óne:



ꝛ. Deus meus, il-lúmina ténébras meas.



Quóniam tu il-lúminans lucérnam meam, Dómine;



ꝛ. Deus meus, il-lúmina ténébras meas.

INNO

Tutta la Chiesa, pellegrina in terra
o già gloriosa nel celeste Regno,
a te rivolge, o Pastore santo,
lode perenne.

**Te come padre ci donò il Signore,
luce e sostegno della nostra fede:
con la parola, con l'esempio insigne
tu ci guidasti.**

Ed il mandato obbediente accogli,
doni alla Chiesa tutte le tue forze,
pasci il tuo gregge, doni alle menti
fervida fede.

**Volgi tu ancora il paterno volto
su chi t'invoca fiducioso e pronto:
fa' che il Vangelo resti per noi tutti
legge di vita.**

Padre, Pastore e Maestro grande,
tu ci richiami verità supreme:
nati per dare gioia ai fratelli
e lode a Dio.

**Noi ti lodiamo, Trinità divina,
fonte d'amore e d'eterna luce:
brilla nei cuori, nelle menti nostre
ora e per sempre.**

RESPONSORIO

CFR. SAL 88, 4.5.2

- Coro** Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo:
- Tutti** «**Ti darò un trono che duri nei secoli**».
- Coro** Con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà,
poiché tu hai detto:
- Tutti** «**Ti darò un trono che duri nei secoli**».

NOTIZIA DEL SANTO

Ambrogio nacque a Treviri, sembra nell'anno 340, da una famiglia del patriziato romano. Dopo un'accurata formazione letteraria compiuta a Roma, iniziò a Sirmio la carriera di magistrato. Nel 374, mentre esercitava a Milano l'ufficio di governatore della provincia, o «consolare», venne designato improvvisamente ad assumere la missione episcopale. Poiché non era ancora rinato al sacro fonte, ricevette il battesimo e pochi giorni dopo, il 7 dicembre, fu ordinato vescovo. Nell'esercizio del suo ministero fu generoso con tutti, dimostrandosi sempre difensore degli umili e dei deboli, pastore e maestro dei credenti. Assiduo nell'orazione e nella meditazione delle divine Scritture, pio e solerte nella celebrazione dei divini misteri, ebbe un cuore così colmo di misericordia da piangere i peccati degli altri come fossero suoi. Impressionato sia dall'eloquenza dolce e illuminante sia dalla santità di vita del vescovo di Milano, Agostino approdò alla certezza della fede cattolica e dalla nostra Chiesa fu rigenerato alla grazia. Di eccezionale efficacia fu l'azione pastorale di Ambrogio, che rifulse particolarmente nell'opera di iniziazione dei catecumeni, nella genialità di guidare tutto il popolo di Dio a proclamare nel canto la gloria del Signore e le verità che ci salvano, nell'esaltazione della verginità consacrata. Di fronte all'autorità imperiale, tutelò con tenace coraggio i diritti della

famiglia di Dio. Nei suoi scritti mirabili e negli atti del suo governo episcopale seppe difendere vittoriosamente contro gli ariani la purezza della fede. Morì il sabato santo, 4 aprile, dell'anno 397. Il suo corpo è venerato nella basilica che porta il suo nome, da lui edificata in onore dei martiri Protaso e Gervaso.

LETTURA

Lettere di Basilio, vescovo di Cesarea, ad Ambrogio, vescovo di Milano

Grandi e numerosi sono i doni del Signore nostro: non è possibile misurarne la grandezza, né calcolare la quantità. Uno fra i suoi doni più grandi, per coloro che sanno accogliere i suoi benefici, è il presente, il fatto cioè che a noi, pur separati per la ubicazione fortemente distanziata dei luoghi, egli abbia concesso di renderci reciprocamente vicini con la comunicazione di tipo epistolare.

Ci ha fatto pure dono di un doppio modo di conoscerci: l'uno attraverso l'incontro diretto, l'altro per mezzo della conversazione epistolare.

Noi, dunque, ti abbiamo conosciuto da quanto ci hai comunicato e ti abbiamo conosciuto non per aver impresso nella nostra memoria le fattezze della tua fisionomia, ma avendo percepito dalla varietà dei tuoi discorsi la bellezza dell'uomo interiore – perché ciascuno di noi parla dalla pienezza del suo cuore (*Lc 6,45*) –; per questo abbiamo glorificato il nostro Dio, che sceglie in ogni generazione coloro che gli sono graditi. Egli dapprima suscitò dai greggi di pecore un capo per il suo popolo e, reso forte Amos per mezzo dello Spirito, dal gregge di capre lo innalzò a profeta; ora poi ha tratto alla cura del gregge di Cristo un uomo della città imperiale cui era stato affidato il governo di tutto il popolo, una persona di animo elevato, ammirata da tutti gli uomini per la nobiltà della stirpe, per lo splendore dei beni, per il vigore dell'eloquenza. Costui ha rifiutato tutti i vantaggi della vita terrena e li ha ritenuti una perdita al fine di guadagnare Cristo: così gli è stato affidato il timone

della grande Chiesa di Cristo, celebre per la sua fede in Dio. Fatti animo, dunque, uomo di Dio, perché non hai ricevuto o imparato il Vangelo di Cristo, ma il Signore stesso ti ha preso fra i giudici della terra per collocarti sulla cattedra degli apostoli: combatti la buona battaglia, risana le malattie del popolo, se vi sia qualcuno affetto dalla sventura della pazzia ariana; riprendi le antiche orme dei Padri e, sul fondamento – che hai posto – del tuo amore per me, industriamoci di innalzare la costruzione continuando ad inviarmi i tuoi saluti. Così infatti potremo essere vicini l'uno all'altro nello spirito, pur trovandoci assai lontani quanto alle dimore terrestri.

BASILIO DI CESAREA, Lettera 197, 1, in *Le fonti greche su Sant'Ambrogio*, a cura di C. Pasini, Milano, 1990, SAEMO 24/I, 50-52

**DISCORSO ALLA CITTÀ
DELL'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI**

SALMODIA

Antifona

Gli hai po - sto sul ca - po -
- u - na co - ro - na pre - zio -
sa. Al - le - lu - ia. Al - le - lu - ia.

Salmo 20,2-8.14

Onore al consacrato del Signore

Ambrogio, sacerdote ammirevole, non allontanandosi mai dalla mano del Signore, sempre sfavillò come gemma al dito di Dio (Cassiano).

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza!

Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

Non si dice il Gloria.

Salmo 133

Invito alla preghiera notturna

Ecco, benedite il Signore, *
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore *
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio *
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non si dice il Gloria.

Salmo 116
Invito universale alla lode di Dio

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'Antifona.

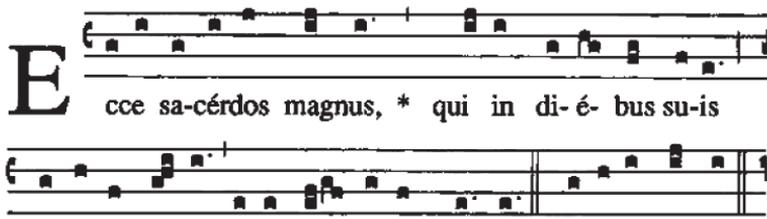
PRIMA ORAZIONE

Arciv. Concedi, o Dio, a questa tua Chiesa,
al suo vescovo e a tutti i fratelli
che vogliono seguire l'esempio di sant'Ambrogio
di arrivare insieme al possesso del regno dei cieli.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Antifona



E cce sa-cérδος magnus, * qui in di-é- bus su-is
plá-cu- it De- o, et invén- tus est ju-stus. Gló-ri- a Pa-tri.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

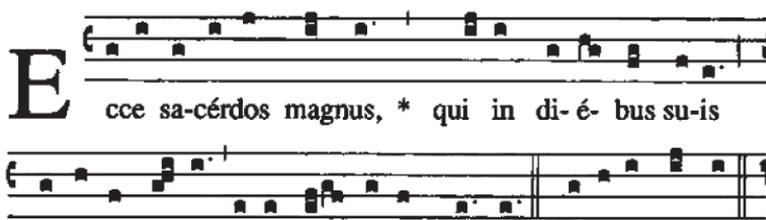
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete:

L'anima mia * magnifica il Signore.



E cce sa-cérδος magnus, * qui in di-é- bus su-is
plá-cu- it De- o, et invén- tus est ju- stus. Gló-ri- a Pa- tri.

Ripetuta l'Antifona, si dice:

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

SECONDA ORAZIONE

Arciv. O Dio, creatore del mondo,
che hai consacrato questo giorno
con l'elezione episcopale di sant'Ambrogio,
concedi al tuo popolo
che ne celebra devotamente la beata memoria
di ottenere, per sua intercessione,
il soccorso del tuo paterno amore.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

SALLENDIA IN ONORE DEL SANTO



co-me e - ra nel prin-ci-pio e o - ra e sem-pre,
ne - i se - co - li dei se - co - li. A - men. Fu un...

ORAZIONE

Arciv. Dio, che hai elevato il vescovo Ambrogio
tra la schiera dei santi,
dona a noi, che celebriamo con rito gioioso
il giorno della sua ordinazione,
di imitare gli esempi della sua venerabile vita.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

INTERCESSIONI

Arciv. Eleviamo la lode a Cristo, nostro pastore buono,
e per l'intercessione di sant'Ambrogio
imploriamo il suo aiuto:

Do-na_al-la tua Chie-sa pa-ce_e u-ni-tà.

Lett. Assisti pietoso la Chiesa
e rendila porto di salvezza e rifugio sicuro
a quanti cercano la verità con animo retto. **R**

Lett. Conserva nella tua santa benevolenza
il nostro vescovo Mario, vicario del tuo amore,
insieme con tutti i presbiteri e i diaconi,
perché possa sempre confermare nella fede
il gregge dei credenti. **R**

Lett. Proteggi la nostra città
e illumina le menti di coloro che l'amministrano,
perché sappiano governarci
secondo la vera giustizia. **R**

Lett. Tu che hai aperto il cielo
all'intera famiglia umana,
fa' che i beni della terra
siano equamente usufruiti da tutti,
così che nessuno si dimentichi di te,
unico Creatore e Signore. **R**

Lett. Accogli nella patria dei viventi i fratelli defunti
che ci furono maestri e compagni di fede:
dona loro la luce inestinguibile. **R**

Pa - dre no - stro, che sei nei cie - li,
si - a san - ti - fi - ca - to il tu - o no - me, ven - ga il tu - o re - gno,
si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà, co - me in cie - lo co - si in ter - ra.
Dac - ci og - gi il no - stro pa - ne quo - ti - dia - no,

e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti
 co-me an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de - bi - to - ri,
 e non ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne,
 ma li - be - ra - ci dal ma - le.

**OMAGGIO DEL SINDACO E DELLE AUTORITÀ
 ALL'ARCIVESCOVO**

CONCLUSIONE DEI VESPERI

Arciv. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Arciv. Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti **Ora e sempre.**

Arciv. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti **Egli ha fatto cielo e terra.**

Arciv. Vi benedica Dio onnipotente,
 Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Tutti **Amen.**

Diac. Andiamo in pace.

Tutti **Nel nome di Cristo.**

